

LA VITA DI BERTRAND RUSSEL È MOLTO INTERESSANTE: MOSTRA UNA PERSONALITÀ AVANTI DEI TEMPI SOSTENITRICE DI IDEE INNOVATIVE COME L'OBIEZIONE 'DI COSCIENZA' E IL PACIFISMO. PROPRIO PER AVER SCRITTO UN ARTICOLO SUL PACIFISMO FU CONDANNATO NEL 1918 A SEI MESI DI CARCERE. NEL 1950 RICEVETTE IL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA (TRUFALE 1872-PENRYNDEUBRAETH 1970) FONDAMENTALE PER IL SUO PENSIERO È STATO L'INCONTRO CON PRIMO (1900) AL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI FILOSOFIA DI PARIGI. NOTO CHE IL RIGORE MATEMATICO POTEVA ESSERE APPLICATO ANCHE AD ALTRI DOMINI.

IL LINGUAGGIO

RUSSEL RAGIONA APPROFONDITAMENTE SUL LINGUAGGIO:

- ESSO È FATTO DI "PROPOSIZIONI".
- I COSTITUENTI DELLE PROPOSIZIONI RISPESCHIANO I FATTI, CIOÈ I LORO COSTITUENTI.
- BISOGNA CONOSCERE DIRETTAMENTE I COSTITUENTI DEI FATTI PER CAPIRE I SIMBOLI DEL LINGUAGGIO.
- LA CONOSCENZA DIRETTA DIFFERISCE DA INDIVIDUO A INDIVIDUO.

IL FATTO CHE LA CONOSCENZA DIRETTA CARI DA UNA PERSONA ALL'ALTRA IMPEDISCE CHE ESISTA UN LINGUAGGIO PERFETTO, FATTO DI SOLA SINTASSI E SENZA VOCABOLARIO, COME VORREBBE LA MATEMATICA. C'È AMBIGUITÀ, MA ESSA È NECESSARIA ALLA COMUNICAZIONE.

NEL LINGUAGGIO CI SONO SIMBOLI CHE RAPPRESENTANO GLI UNIVERSALI (OLTRE AGLI OGGETTI ESISTENTI), ESEMPLI SONO I VERBI E LE PREPOSIZIONI.

TALVOLTA ANCHE I NOMI DI OGGETTI DIVENGONO SIMBOLI. LA CONOSCENZA DIRETTA NON RIGUARDA PIÙ L'OGGETTO REALE, CHE NON ESISTE, MA IL SIMBOLO. SE DICO "IL RE DI FRANCIA È CALVO" STO DICENDO UNA COSA FALSA, PERCHÉ NON ESISTE L'OGGETTO. NON POSSO AVERNE CONOSCENZA DIRETTA. HO CONOSCENZA DIRETTA DEL SIMBOLO: L'UOMO-ENTITÀ CHE PUÒ ESSERE RE DI FRANCIA, LA CALVIZIE, ECC.

LA CONOSCENZA

COME CONOSCIAMO CIÒ CHE CONOSCIAMO? RUSSEL LO SPIEGA NE "LA CONOSCENZA UMANA, IL SUO ARBITO E I SUOI LIMITI" (1948).

SECONDO IL FILOSOSO L'ESPERIENZA, CHE PERMETTE IL CONTATTO TRA MENTE E REALTÀ, NON È UN SEMPLICE METODO DI VERIFICA (COME SOSTENGONO I NEOPOSITIVISTI). LE PERCEZIONI NON SONO AD ESEMPIO VERIFICHE, MA COSTATAZIONI ("DEFINIZIONI OSTENSIVE").

L'ESPERIENZA È IL PUNTO DI PARTENZA PER CONOSCENZA E LINGUAGGIO. HA CARATTERE IMMEDIATO E PRIVATO, DIRETTO. NON CONOSCE GLI OGGETTI, MA I LORO DATI SENSIBILI. CONOSCE I DATI DELL'INTROSPEZIONE (LA LOCKIANA "REFLECTION").

sione") è quella di retorica. Russell pensa pure che l'uomo abbia immediata conoscenza di sé e degli universali che formano i concetti.

Se ascoltando una descrizione, la nostra conoscenza sarà descrittiva ma potrà essere ricondotta a quella diretta concernendo oggetti reali.

Russell non cade nel solipsismo: non pensa che la mente crei la realtà.

Evidenziando l'inferenza spiega i rapporti tra mente e realtà. L'inferenza riduce i concetti scientifici alla psiche umana dato che fatti scientifici e stati psichici hanno la medesima causa reale si può accettare l'identità tra esperienza e cause fisiche (strutturalmente parlando).

L'ETICA

L'etica viene prodotta dall'esperienza e ha come fondamento il desiderio. Il desiderio che tutti la pensino come noi. Desiderio che è universalizzante e tendente a universalizzarsi, a inglobare tutto il reale.

La morale allora modifica i desideri degli uomini, rapportandone alcuni e inibendone altri, affin' che siano ridotti al minimo i conflitti.

Non c'è alcun carattere religioso: mostrando l'incoerenza delle religioni, Russell perviene alla loro falsità.

Neppure apprezza il dogmatismo, anche se scientifico. Il dogmatismo la fiducia cieca nel progresso di, strugge la libertà e l'individuo. La scienza non va usata come strumento di potere.

La tecnica invece sembra fondare la bruta di potere.

La nuova morale dovrà allora combattere il dogmatismo recuperando l'individuo sottraendolo alla società contaminata che lo uccide.

La vera scienza ritorna all'essere antidogmatica e prudente utile al benessere umano. Di qui la fondamentale fiducia di Russell nella scienza.

Se si vinceranno sospetto, paura e volontà, odio e intolleranza potrà nascere una scienza che comporterà abolizione della guerra, uguale distribuzione della forza e limitazione nello sviluppo della popolazione.